

Prezzo di Associazione

Table with subscription rates: Anno, Semestre, Trimestre, Mensile. Includes rates for foreign and domestic subscriptions.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Text describing advertising rates: Per ogni riga... Per gli avvisi ripetuti... Per pubblicità...

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via dei Gorgi, N. 23. Udine.

IL PROBLEMA RELIGIOSO

Un certo giornale ormai famosissimo o diffusissimo, ritorna a quando a quando sulla questione religiosa e la giudica diversamente, la espone sotto aspetti a volte contraddittori, a volte giusti, sempre però inadeguati all'arduo soggetto; vuole una riforma religiosa e non sa trovare i riformatori; desidera sciogliere la questione romana e non fa che complicarla; vuole che lo Stato per opporsi e vincere la Chiesa, divenga moralmente migliore o non s'avveda che l'opera sua è lì ad attestarne l'impossibilità; contrappone i Liberi Muratori al Cattolicesimo, ed egli poi deve combatterli come irreligiosi, come il polo negativo della religiosità; dice moribonda la Chiesa ed è nastro a confessarne la potenza, a vederla presa in considerazione dal più grande uomo politico del secolo; combatte il Papato e gli contrappone il libero pensiero, senza considerare che il pensiero libero, ossia la riforma del secolo XVI condotta alle sue legittime e necessarie conseguenze per la inevitabile evoluzione delle cose e delle idee, non sarà mai capace di formulare un sistema religioso degno non solo di gareggiare colla ammirabile costituzione gerarchica cattolica, ma pur di esserle paragonabile.

Questo sono idee vane, senza soggetto, piuttosto sogno di mente inferna, che risultato di meditazioni e di studi! Il nostro secolo non ha mestieri di riforme religiose, ha invece bisogno di ritornare all'avita religione che per le vicissitudini e per mal nutriti pregiudizii ha abbandonato.

Una nuova pretesa riforma nel sec. XIX non è più possibile, e i vari tentativi fatti fallirono completamente. Il nostro secolo o ammette tutto il complesso delle credenze religiose cattoliche, o tutte le nega; con logica tremenda, ineluttabile.

Questo è il vero stallo a cui si trova il problema religioso, problema che affatica le menti più possenti dei pensatori e degli statisti cattolici.

Dato attorno uno sguardo e vedrete in cruda realtà di questo concitato. La questione religiosa non esiste per i cattolici, esiste solo per coloro che rigettando il cristianesimo nella sua più grande e vultosa incarnazione, vorrebbero un teismo sterile, amorfo, impossibile, a cui ripugna la coscienza del genere umano. Ma il dilemma è terribile: o cattolici o atei.

Nelle nazioni protestanti c'è il ritorno all'unità religiosa, nelle scismatiche le menti più illuminate vogliono l'unione con Roma; nei liberi pensatori si teme il Papato e si vorrebbe trovare qualche formula equipollente, ma diversa. Ora gli avvenimenti contemporanei ci ammaestrano del contrario, e ci fanno provare la verità del detto rivoluzionario: o Roma, o morte: o cattolicesimo romano, o morte religiosa.

E la questione religiosa che passa sopra e sopraffatta dall'incalzarsi delle politiche vicende, risorge dopo il 1870, il giorno medesimo che credesi spenta, morta, risorge più viva, più imperiosa, più fatale che mai. L'Italia che cercò coi canoni di sciogliere il difficile problema, lo ha posto nei suoi termini più netti, lo ha iniziato.

La reazione, o meglio restaurazione cattolica, religiosa non simile alla malaugurata del 1815, che era solo dinastica, politica, ha nella patria nostra il suo centro d'irradiazione, il principio iniziale di movimento. E la restaurazione cattolica si estende, s'espande potentemente, avvolge con mirabile organizzazione l'Europa, e prepara, una vittoria non lontana, che rinvolverà religiosamente e socialmente il mondo moderno, in cui troppo manifesti sono i segni del decadimento, della sociale e religiosa dissoluzione. E l'Italia contro di questo due opposte correnti, che guida da secoli la civiltà nuova che comincia da Cristo; l'Italia saprà coi suoi Pontefici sciogliere, come s'addice alla madre di due grandi civiltà, l'arduo problema religioso e sociale e rendersi un'altra volta benemerita della civiltà universale.

Il quale non avrebbe mai immaginato di trovar la desolata Clotilde, e in quello stato miserando. Fu una scena straziante. Il frate, costretto dal dovere a volgere appena uno sguardo alla madre avvenuta e ad assistere invece il disperato Giorgio. Ernesto (era anche lui) colle mani ne capelli che chiamava trambrasciato: « Madre, madre mia!... » Gabriella che non era capace di reggere a quella vista, come forsennata gridava: « Misericordia! » e correvà per la stanza, urtando or l'uno or l'altro dei presenti. Quindi si spruzzava il volto di Clotilde già unido delle lagrime d'Ernesto, a tergerle i sudori della fronte agghiacciata, ad urlare dalla finestra come un'invaduta che la sua padrona era morta.

Clotilde intanto rinvenne; e pazza dal dolore, vide appera coloro che le stavano intorno. Ernesto e Gabriella la trassero a forza dalla camera di Giorgio, il quale intanto si disponeva a confessare le proprie colpe al Padre Bonaventura.

Questa notizia e il volto del frate, il quale le sorrisse dolcemente quando la vide rinvenire, e che si piansi di mille colori, le suscitavano in cuore una pace mesta, pura, soave che in circostanze men tristi le sarebbe sembrata quasi quasi un troppo tenero sentimento.

Ma quell'ultima parola « perdono » pronunciata da Clotilde con tutta l'effusione dell'anima, in un momento in cui Giorgio lottava fra la disperazione e la grazia, operò nell'anima dell'infermo il miracolo della conversione. Forse lo scagurato non ebbe in quel punto quanto dovesse essere grande la pietà del Signore se di tanta compassione era capace il core d'una sua fedele creatura. Vide la bellezza ineffabile della religione di Cristo, ne gustò la soavità del perdono; udì poi le delucidate esortazioni del Padre Bonaventura e tornò a Dio. Ricevette il Viatico con somma edificazione degli assistenti; volse a tutti uno sguardo, quasi per augurar loro col sorriso

Pasta anticlericale

Chi tien dietro ai pochi anticlericali, che si danno apertamente a conoscere, tosto o tardi scopre che buone gioie essi sono in generale. Gli anticlericali sono generalmente persone piene di debiti, ignoranti o disordinate: figli, che sono la tribolazione dei genitori; genitori, che sono la rovina dei figli.

Dei pochi anticlericali del gruppo di Genova, parecchi vennero condannati per ladri. Di quello di Roma non pochi vennero incarcerati per ribellione e per delitti continui.

Ora si viene a sapere che bel mobile sia un notissimo anticlericale di Torino, un certo Giustina. Costui si era nientemeno: assunto l'impresa di emancipare l'intelligenza umana dal dogmatismo religioso. Tale o quale. All'epoca il sig. Giustina pubblicò un periodico infame, ponendogli il sacriliegamente per titolo Gesù Cristo. Dira delle bestemmie vomitate da quel periodico non è possibile: erano troppo orribili.

Ebbene ora il sig. Giustina, svolgendosi a Torino un processo, vi venne accusato di essere stato uno, spione e di aver avuto due volte la condanna alla reclusione. Egli ora strilla e dice che è innocente. Non basta dirlo, bisogna provarlo. Vedremo se ci riuscirà.

Intanto è bene registrare il fatto, che dimostra una volta di più che fior di farina s'iscoglie nelle così dette leghe anticlericali.

Che si intenda per scuola neutrale

Nel Belgio si diffonde nel popolo un libriccino che spiega candidamente, e senza le lustrate che si usano dai gran parlatori per gabbarre il pubblico, che cosa si intenda per scuola neutrale, e qual fine si prefigga con essa la Massoneria.

Ecco le frasi del libretto: « Convien lavorare a tutta forza per rendere neutrali

le scuole primarie. E perchè? PERCHÉ CON CIÒ SI AGISCE SULLA FEDE MEDESIMA! Non già che la si combatta direttamente, poichè l'essenza della neutralità consiste invece nell'astenersi dall'assalirla. MA SI AVVEZZANO LE ANIME A PARRE SENZA. SI AVVEZZANO A PERSUADERSI, CHE SI PUÒ ESSERE ONEST'UOMO E BUON CITTADINO, SENZA INSEGNAMENTO RELIGIOSO. CON TAL METODO SI FANNO DOLCEMENTE, LENTAMENTE STACCANDO DALLA FEDE, E QUESTO È L'ESSENZIALE! » Questo è l'essenziale: Ecco dunque confermato apertamente il vero scopo della scuola neutrale, strappare dolcemente e lentamente la fede dal cuore della gioventù. — E che cosa si dovrà dire di certi cattolici liberali, che ancor si lasciano gabbarre dalla ipocrita neutralità massonica!

Il nuovo presidente dei Congressi eucaristici

Dalla Presidenza della Società di San Carlo Borromeo di Lilla riceviamo questo comunicato:

Apprendiamo che Mons. Mermillod, vescovo di Losanna e Ginevra, ha accettato la Presidenza generale dei Congressi eucaristici. E' questa una bella notizia. Nessuno certamente era più degno di succedere al Segur, al La Boullerie, al Duquesnay; nessuno era più capace di mantenere ed ampliare l'opera cui la direzione di questi santi vecevi ha dato una sì grande forza e una sì bella espansione. Mons. Mermillod, il cui infaticabile apostolato è conosciuto ed ammirato dal mondo intero, saprà guadagnare alla causa dell'Eucaristia, con la sua eloquenza, l'attrattiva del suo spirito, la costanza del suo zelo, la sicurezza della sua dottrina, l'aspirazione ch'egli esercita e la generale simpatia che ispira, tutti quelli che cercando forse troppo la salute della moderna società nei mezzi umani, sono portati a trascurare le influenze soprannaturali che sono le sole veramente efficaci per rialzare le nazioni cristiane. La pietà dell'illustra

labbra, che pocanzi accompagnavano la prece dei ministri di Dio, erano immote, immote per sempre e già fredde. Povero Giorgio!...

XX

Mentre il cadavere dell'uccisore di Gustavo veniva portato al sepolcro, Clotilde piangeva in casa la perdita del marito e tremava, rabbrivida; si sentiva morire al pensiero ch'egli fosse assassinato e che forse anzi certo — pareva a lei — nessuno avesse potuto raccogliere in pace l'anima di lui. Gabriella e Taddea erano state ad accompagnare l'estinto all'ultima dimora. La prima aveva giurato — lo sanno i lettori — di fuggire dalla donna maledica; eppure quel giorno non fu in grado di schivarla, ché la Taddea l'era sempre a' panni e, per tirarla in discorso, cominciò:

« Ehi! la superba di Gabriella, che sei diventata! Credi veramente d'ereditare tutta la sostanza de' Rienzì che ne vai sì gonfia per essere, peggio di me, un'umilissima serva? Non saluti neppure, Gabriella? Che l'ho fatto io? Tu m'odi lo so; ma pensa che tutti dobbiamo morire. Anche quel ribaldo... l'hai visto come se n'è ito all'altro mondo?... l'hai visto? Morendo s'atteggiava a santo... Poveretto!... gli credevi tu? »

« Chi è in sospetto è in difetto; e voi, Taddea, non volete perdonare neppure ai morti. Dio gli ha perdonato e voi... voi che non avete ricevuto ingiuria da lui, voi che più d'una volta colta vostra lingua l'avete aiutato a far male, voi che dubitate anche della sincerità del suo pentimento, voi venite a predicare il perdono? Se parlasse la mia padrona... ella si avrebbe ragione di lamentarsi di Giorgio, non voi che, quand'era sano, gli recavate tutte le dicarie del paese. »

(Continua).

22 Appendice del Cittadino Italiano

La memoria dell'avo

RACCONTO

DI

SIMPLICIO FIDELI

— Della colpa involontaria, fossero pur gravissima, il Signore non punisce mai. — Volava uccidere un altro; e vibrai il pugnale nel collo del mio compagno travestito...

— Di chi mai? — Non lo posso, signora, non glielo devo dire...

— Di chi foste compagno? — Di... Gustavo...

— Vi perdono! — esclamò Clotilde con voce che le uscì strozzata tra i denti serrati convulsivamente e con un core straziato da una pena che non ebbe giammai fino a quel punto. Non aveva ancor proferta la magnanima parola « perdono » che cadde colla faccia sul pavimento della lurida stanza.

Intanto la Gabriella era stata a prendere un po' di vino eccellente per ristorare il povero Giorgio, e ad avvertire il piovano del pericolo in cui si trovava l'infermo. Le parole vive, convulse, infocate, spaventose della vecchia fantasma e più la conoscenza che il buon prete aveva di quell'inferico, gli suggerirono il miglior espediente di mandare presso il suo letto il Padre Bonaventura.

prelato lo porta senza posa verso il SS. Sacramento; la gloria del Divino Maestro presente nel tabernacolo forma la sua continua preoccupazione, e non è molto egli fondava la compagnia degli "Oblati del SS. Sacramento", consacrata in modo speciale a procurare con tutti i mezzi che sono in suo potere, il servizio, il culto e il regno eucaristico di Nostro Signor Gesù Cristo.

Noi salutiamo dunque in Mons. Mermillod, con piena fiducia e gioia l'elot di Dio, il capo venerato sotto la guida del quale l'armata eucaristica si raccoglierà, si disciplinerà e riporterà i pacifici trionfi della fede e della carità.

**I nuovi Consulitori della S. Congregazione degli Studi**

Circa le quattro recenti nomine dei Consulitori della S. Congregazione degli studi fatte dal S. Padre, il *Corriere di Torino* ha queste spiegazioni che non sono prive di interesse.

È cosa affatto nuova che la Congregazione degli studi abbia dei Consulitori. Non n'ebbe giammai finora. A che questa novità?

Il nostro Santo Padre Leone XIII che, invece di far la politica, come volte dire ingiustamente il sig. Ferry, ha la mente e il cuore costantemente rivolti al governo generale della Chiesa, veggendo come frequente è il caso che i Vescovi di tutto il mondo cattolico si rivolgano alla S. Sede, o in modo speciale alla S. Congregazione degli studi per averne consigli, lume o conforti circa l'ordinamento dei Seminari, dei Collegi, delle Università cattoliche, sapientemente ha pensato che sarebbe utile e convenevole dare alla Congregazione degli studi un carattere di universalità, siccome l'hanno tutte le altre S. Congregazioni romane dell'Inquisizione, dell'Indice, dei Riti, del Concilio, dei Vescovi e Regolari etc. etc.

E per tradurre in fatto questo tanto saggio e grave quanto opportuno provvedimento ha incominciato col dare alla Congregazione degli studi un primo nucleo, che sarà presto accresciuto, di Consulitori, come ne hanno le altre Congregazioni.

E questo primo nucleo il Santo Padre lo ha preso da quei quattro Collegi — Teologico, Filosofico, Legale, Filologico — ai quali la Congregazione degli Studi in passato era solita rimettere per l'esame le proposte, o le domande che le venivano da questa o quella parte del mondo cattolico. Quindi la scelta dei primi quattro Consulitori presi, ognuno da ciascuno dei nominati quattro Collegi, cioè Mons. Sepiacci per Teologico, Mons. Ciccolini per Filologico, il Prof. Mario Alibrandi per Legale (che è composto degli avvocati concistoriali) e il R. P. Camillo Mazzella d. C. d. G. per Filosofico.

L'altra nomina dell'egregio mons. Panici a Sotto Bibliotecario della Biblioteca Vaticana, per la parte che riguarda la disciplina e l'economia, inizia i provvedimenti per quel riordinamento abbastanza vasto della Biblioteca medesima, di che già da tempo lo vi dava un primo cenno. L'incarico affidato a Mons. Panici alleggerisce poi quello del primo custode della Biblioteca, Mons. Stefano Ciccolini, al quale così resta soltanto la parte, per così dire, scientifica del suo ufficio.

Per gli altri miglioramenti della Biblioteca Vaticana pensati da S. S. si aspetta, dicesi, una relazione che ne daranno il sig. Principe D. Filippo Lancillotti e il rev. P. Tongiorgi d. C. d. G. che ne obergerà l'incarico speciale dal Sovrano Pontefice.

**Governo e Parlamento**

**Dichiarazioni di Mancini**

L'idea di convertire i collegi-convitti nazionali in tanti collegi militari incontra non poche difficoltà. I ministri della guerra e dell'istruzione pubblica non possono mettersi d'accordo circa la divisione delle facoltà che a ciascuno dovrebbe incombera, uno cioè per la disciplina e l'altro per l'insegnamento. Si nominerà, al solito, una commissione per esaminare la proposta.

L'on. Depretis non andrà a Napoli. Le gravi difficoltà a rite, specialmente per l'affare della linea di navigazione germanica, lo costringono a rimanere a Roma.

Coppino deliberò di accordare ventimila lire di sussidi agli istituti scientifici e letterari per le pubblicazioni importanti.

La *Tribuna* dice che corrono voci disparatissime riguardo la politica africana dell'Italia.

È attivissimo lo scambio di comunicazioni fra i gabinetti di Roma e di Londra e l'on. Mancini ha frequenti colloqui col l'ambasciatore inglese.

Tutta la stampa s'occupa della notizia intorno alla linea di navigazione germanica fra Trieste e l'Oriente.

La *Rassegna* dice:

« Pare che alla Consulta non si avessero informazioni precise e dirette intorno al risultato delle pratiche che la Germania stava facendo col governo austriaco, per lo sbocco a Trieste della nuova linea germanica sovvenzionata dell'estremo Oriente. Però il nostro governo se ne è occupato. Nell'ultimo Consiglio dei ministri si sono prese disposizioni atte a stornare la minaccia; se pure si è ancora in tempo. »

Il *Bersagliere*, commentando queste notizie della *Rassegna*, dice che la cosa è grave e potrà influire anche sulle Convenzioni.

La *Tribuna* conferma che il Consiglio dei ministri si è occupato della questione. Dice poi che la Società concessionaria delle ferrovie per la Rete Mediterranea avvertì il governo che, nel caso si creasse Trieste capo delle linee sovvenzionate germaniche, essa non potrebbe mantenere gli impegni presi con le convenzioni.

Il governo — annunzia infine la *Tribuna* — avrebbe spedito a Vienna ed a Berlino un alto funzionario con una missione relativa a questa faccenda.

**ITALIA**

Roma — Scrivono all'Unione:

I 5000 operai ravennati riuniti a Fiumicino ed Ostia (le due foci del Tevere) per i lavori di bonifica nell'Agro romano, seguitano a non dar motivo a lagnanza di sorta; tuttavia il Governo seguita a circondarli di un cordone sempre più stretto di sorveglianza. L'ultimo provvedimento preso è stato di stabilire a Fiumicino un ufficio di P. S. diretto da un delegato già per molto tempo addetto alla Questura di Ravenna. Oltre le guardie doganali e le stazioni dei carabinieri scaglionate nel nostro basso Agro, saranno agli ordini di questo delegato anche alcuni agenti di polizia segreta, fatti venire apposta da Ravenna.

Il Municipio di Roma, dal canto suo, da cui le borgate di Ostia e Fiumicino dipendono, ha aumentato il servizio sanitario, ha aperto una sala-ospedale, e sta trattando col principe Torlonia per condurre dalla sua villa di Porto a Fiumicino una buona quantità di acqua di sorgente, essendo quella che là si beve acqua malsana e torbida.

Il *Nabab*, diretto dal bolognese Panzachi, ha ottenuto un pieno successo d'impunità a sardanapalismo; ma quanto a successo giornalistico-finanziario, già al secondo numero era sul principio della fine.

La *Domenica del Fracasso*, diretta dal Chiarini, uscita stamane, ha ottenuto un discreto successo finanziario, ma letterariamente parlando, pare a me ed a molti che valga ben poco, e che, piuttosto che l'uccisore, sarà il ucciso degli altri suoi confratelli letterari. Per spiegare le parole che ho sottolineato, bisogna sapere che la *Domenica del Fracasso* si è prefisso lo scopo di fare un giornale letterario modello, che obblighi tutti gli altri a scomparire.

Napoli — In causa del freddo intenso e delle piogge, — telegrafato da Napoli — le condizioni sanitarie delle truppe, attendute al campo di Marte sono cattivissime.

In questi giorni molti soldati vennero colpiti dal tifo e quasi tutti, chi più chi meno soffrono d'oftalmia.

La situazione è grave ed occorre che il ministro della guerra adotti pronti e radicali provvedimenti, poiché le condizioni climateriche non accennano a migliorare.

Lodi — La presidenza della potente Associazione italiana dei conduttori di fondi, che ha sede in Lombardia, a Melegnano, nell'intento di ottenere ai coltivatori credito a lunga scadenza ed a miti interessi, è venuta nella determinazione di promuovere — e sta già facendolo — una unione di banche agricole confederate allo scopo appunto di largire il credito agrario agli affittaioli. Questa Società dovrebbe costituirsi colla forma anonima cooperativa e durare novant'anni, portando la sua sede a Lodi: la costituirebbero le banche agrarie circondariali esistenti, e quelle da sorgere, appena in un circondario sia possibile riunire 100 soci con 1000 azioni, cioè con un capitale di 50,000 lire.

**ESTERO**

**Germania**

Il 26 dicembre, festa di Santo Stefano, proto martire, passava all'eternità monsignor Gasappi Blum, Vescovo di Limburgo e decano dell'Episcopato tedesco. Il suo nome è segnato a caratteri indelebili nella storia del Kulturkampf. Nacque in Gelsionheim, nella stessa diocesi, il 10 aprile 1808, in parroco di Oberbrechen, ed alla morte di monsignor Giovanni Guglielmo Bausch di Steinhilber venne eletto Vescovo dal Capitolo della Cattedrale e preconizzato da Gregorio XVI nel Concistoro del 23 maggio 1842. I giorni felici del suo Episcopato cessarono nell'anno 1866, allorché la Prussia ridusse in sua signoria il Ducato di Nassau. Sorto il Kulturkampf, fu imprigionato, quindi cacciato in esilio, da circa un anno era reduce nella sua diocesi.

**Francia**

Dal governo francese essendo stata decretata la soppressione dello stabilimento penitenziario di Casabianes in Corsica, 200 detenuti che scontavano colla loro pena furono giovedì scorso imbarcati sul vapore mercantile *Congo* per essere trasportati nelle prigioni di Marsiglia.

Durante l'infuriare della tempesta e mentre l'equipaggio era tutto intento sul ponte, alle manovre, per tener testa all'impetuosa dei venti o dei marosi, i detenuti, cacciati giù in fondo alla stiva, si preero spasso a sfondare le botti di vino che facevano parte del carico del *Congo*, e si diedero a bere come spagne.

Bovaltero per parecchie ore di seguito e quando giunti al punto di approdo, vollero sbarcarli, erano tutti briacchi morti.

Bisognò trarli su di peso come balle di mercanzia o un d'essi che avevano disteso sul ponte, rotoli in un boccaporto aperto, caddero in fondo alla stiva; e si ruppe la reni. La stiva era allagata di vino.

IL

**CITTADINO ITALIANO**

nel 1885

È aperto l'abbonamento al

**CITTADINO ITALIANO**

per l'anno 1885 (Anno VIII) ai prezzi stampati in testa al giornale.

Tutti indistintamente gli abbonati che entro la 1 quindicina di gennaio p. v. pagheranno L. 20 prezzo d'abbonamento per tutto l'anno, riceveranno in dono l'interessante romanzo

**LADY PAOLA**

che fu pubblicato in appendice al *Cittadino Italiano* in questo anno e che ora venne ristampato in bel volume con elegante copertina a due colori.

Inoltre concorreranno alla estrazione a sorte di 6 copie dello splendido volume riccamente legato

**LEONIS XIII CARMINA**

premiato con medaglia d'oro di grandi dimensioni dallo stesso Sommo Pontefice e che non si trova in commercio.

Chi manderà l'importo di 5 nuovi abbonati per l'intero anno riceverà in dono detto volume senza pregiudizio del diritto alla copia del medesimo che gli fosse per toccare in sorte.

Facciamo vive sollecitazioni ai vecchi abbonati, che si trovano in arretrato coi pagamenti, di saldare i loro conti. Ormai più che di carità è questione di giustizia. Pensino che dovendo essere il

prezzo d'abbonamento anticipato quando sia non pure posticipato, ma eziandio ritardato, arrecasi danno gravissimo all'amministrazione.

Col nuovo anno sarà *inesorabilmente sospeso l'invio del giornale* a tutti quelli che entro il dicembre corrente non avranno regolati i loro conti coll'amministrazione.

**Cose di Casa e Varietà**

**La solita antifona.** Ogni anno al ricorrere delle feste natalizie o pasquali i giornali liberali ripetono la medesima antifona: *troppe feste, le feste sono dannose all'industria, al commercio, all'agricoltura.* Questa volta è il corrispondente adulesse dell'*Adriatico* che grida contro le feste le quali secondo lui sono fuori di ogni convenienza.

Il citato corrispondente fa questo brutto quadro delle condizioni della nostra provincia:

« La vasta provincia di Udine è non provincia povera e per il malagurato confice politico, per l'usura, per l'afflusso di capitali alle Banche numerose, per la emigrazione, per l'aggravio di sovraimposta comunali (oltre l'enorme spesa per spedalità all'estero da parte di moltissimi comani) è ridotta pur troppo in stato peggiore di altre della regione nostra. »

E dopo tutto questo, domandiamo noi, che ci hanno a fare le feste colle tristi condizioni dei contadini? Come si potrà veramente sostenere che a tali condizioni vorrebbe apportato un rimedio colla soppressione di 8 o 10 giorni festivi nell'anno? Domandate, domandate alle nostre popolazioni di campagna quali sono le cause del loro malessere, della rovina dell'industria agricola ed esse vi risponderanno mostrandovi le bellote dell'esattore il quale succhia loro il sangue o le costringe a darsi in braccio ai sordidi usurai; non diremo per soddisfare agli impegni assunti coi padroni — pur essi ubbligati ad aggravare la mano sul povero contadino a cagione della gravanza eccessiva delle imposte e dei mille balzelli — ma per provvedere ai più urgenti bisogni della vita. Se parlerete di feste additandole ad essi come causa del loro malessere vi rideranno in faccia perché i nostri campagnuoli — checché ne dica il corrispondente dell'*Adriatico* — hanno buon senso. Essi poi, grazie a Dio, hanno altresì la fede e la speranza cristiana, hanno la scienza dei loro doveri di cristiani e di cittadini, cose tutte che quel signor corrispondente chiama *ignoranza* o *superstizione* ponendolo fra le affezioni dei campagnuoli modesti.

Ma auguriamo per il bene della nostra cara patria che una tale *ignoranza* e una tale *superstizione* i nostri contadini non abbiano mai a perderle, che l'altito pestifero della *scienza nuova*, e dei principii moderni non abbiano mai a soppiantare nelle loro menti e nei loro cuori le massime del Vangelo e del catechismo cattolico.

**La Banca Nazionale** ha istituito in Siena una succursale che verrà aperta al pubblico il 2 gennaio.

La Banca Nazionale accorda sovvenzioni anche contro deposito di Rendita pubblica nominativa purché non sia vincolata.

**Banca cooperativa.** Si stanno gettando le basi in questa città di una Banca cooperativa. La commissione incaricata di studiare il relativo statuto avrebbe già compiuto il suo lavoro sicché il giorno 6 del prossimo gennaio si potrebbero iniziare le sottoscrizioni per le azioni accorrendo 500 azioni di L. 25 per la definitiva costituzione.

**I Viglietti dispensa visite** pel capo d'anno 1885 si vendono a beneficio della Congregazione di Carità di Udine presso l'ufficio della stessa e presso il librai signor Gambicciati al prezzo di L. due (2).

**Attenti ai bimbi!** Il bambino Zanier Luigi d'anni 2 da Paluzza essendo stato l'altro giorno abbandonato solo presso il fuoco, ne fu fatto investito e riportò lesioni gravissime, la conseguenza delle quali il giorno appresso morì.

Consiglio Comunale. Nella seduta del 29 corr. il Sindaco-Presidente ha fatto la commemorazione del Senatore Prospero Antonini, e quindi il Consiglio Comunale ha avuto comunicazione della deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta Municipale per storno dal fondo di riserva di somma occorrente al pagamento per inaffidamenti delle vie eseguiti nella decorata estate quali provvedimenti igienici;

ha approvato il consuntivo 1883 del comune conformemente alle conclusioni dei Revisori dei conti;

id. il consuntivo 1883 della Cassa di Risparmio;

ha preso atto della amministrazione dei conti della Commisaria Vecellia;

ha sancito le opere sostenute per riconoscere la quantità d'acqua che può essere fornita dalle sorgenti sopra Zampitta per il nuovo acquedotto;

ha nominato assessori effettivi i signori Dorigo cav. Isidoro e Schiavi dott. Luigi Carlo;

ha ammessa la proposta di transazione della lite promossa contro il Comune in punto di pagamento dei premi per l'assicurazione di fabbricati presso la cessata Società « La Nazione »;

ha approvato il progetto ed ammessa la spesa per dotare di acqua potabile la frazione di Godia mediante una elsterna alimentabile dalla roggia;

ha ammessa la spesa per un diurnista in servizio dell'ufficio medico sanitario;

ha approvato il progetto di deviare dalla roggia la chiavica di via della Prefettura, facendola scolare nella chiavica recipiente VII.

ha confermato le deliberazioni prese in precedenza circa i mutui da assumersi;

ha accolta la proposta del Consiglio amministrativo del Monte relativa alla soppressione del posto di segretario e sostituzione di un posto di Direttore con maggiori attribuzioni.

Emissione gratuita dei vaglia. La Banca Nazionale del Regno in tutte le sue sedi e succursali col primo dell'anno è autorizzata ad emettere gratuitamente i vaglia non inferiori alle mille lire, pagabili da un altro qualsiasi stabilimento della Banca stessa.

Questa buona disposizione sarà di grande utilità al grosso commercio.

Un ponte romano presso Magonza. Nel lotto del Reno presso Magonza è stata ultimamente rinvenuta una pietra con una iscrizione, la quale è di grande interesse perchè scioglie la questione riguardante il tempo in cui gli antichi romani avevano costruito un ponte su quel fiume. Dotta pietra è lunga 43 centimetri, alta 30, ed ha uno spessore di 26. La sua forma, ed i suoi ornamenti indicano con certezza che essa fosse stata segata in un'epoca di lapide commemorativa estrinseca sopra un pilone di detto ponte.

La sua iscrizione è benissimo conservata, e completando le abbreviature dice:

Legion XIV, Gemina Martia, Victoria, Centuria Gavi Velsii Secundi, il che significa che il ponte venne costruito dalla quattordicesima legione, la doppia, valorosa, vittoriosa, la compagnia di Gavi Velsio Secondo.

Questa legione fu di presidio in Magonza antica colonia romana, dal 15 anno avanti Cristo sino al 43 dopo Cristo.

Indi si rese in Inghilterra e ritornò nell'anno 70 dell'era volgare a Magonza col titolo distintivo di Martia Victoria. Essa rimase in Magonza sino all'anno 100 dopo Cristo.

Esposizione universale d'Anversa 1885. Il numero delle adesioni supera ormai le previsioni del comitato esecutivo il quale ha dovuto provvedere ad ingrandire considerevolmente le gallerie. La Francia sola che aveva dapprincipio domandato 10,000 metri quadrati di spazio, ne ha reclamato ora 13,000 m. q. nelle gallerie dell'industria e delle macchine.

Anche i tedeschi si preparano un bel successo.

L'esposizione delle macchine occuperà da sola 2000 metri quadrati. L'Austria-Ungheria non sarà meno splendidamente rappresentata: il comitato di Vienna sta digià redigendo il catalogo della propria sezione. L'Italia ha definitivamente preso possesso di un amplissimo spazio per collocarvi le nostre svariatissime produzioni.

La Svezia e la Norvegia saranno rappresentate da più di 200 espositori. Il Canada occuperà non meno di 2000 metri quadrati.

Attraverso il Gottardo. Dall'apertura della linea del Gottardo sino alla fine del 1883 il commercio della Germania con l'Italia per detta via ammonta da 60 milioni di franchi a 113 milioni 900,000 franchi, e quindi in aumento di 47 milioni e 400 mila franchi. Per contro in Francia perdè in tal lasso di tempo 72 milioni di franchi nel commercio generale e 36 milioni nel commercio speciale 210,200,000 franchi nel 1881 contro 176,600,000 nel 1883.

La linea del Gottardo trasportò nel 1883 1,056,000 viaggiatori e 456 tonnellate di merci, delle quali più di 80,000 ton. di prodotti metallurgici tedeschi per l'Italia. Il prodotto chilometrico della linea fu di 43,559 fr. per chilometro.

Riguardo poi all'esportazione industriale tedesca in genere essa è in continuo aumento dal 1874 al 1883, specialmente nei prodotti fabbricati. Questa esportazione che nel 1874 non ascendeva che a 370,000 marchi, giunse nel 1883 a 1,720,000, cioè più del doppio.

In seguito ad accordi intervenuti fra le principali Amministrazioni ferroviarie, si è convenuto che i prezzi della tariffa speciale N. 2 Italo-Austro-Ungarica sieno applicabili alle spedizioni di legnami

grezzi anche quando lo speditore non ne abbia fatta richiesta sui documenti di trasporto.

Una conversazione telegrafica a undici mila chilometri di distanza.

Il redattore del Telegraphist, giornale inglese, aveva spesso volte udito vantare l'eccellenza della linea telegrafica che unisce Londra a Teheran in Persia e la cui lunghezza è di sei mila chilometri, ma egli era convinto che a questa distanza l'apparato Morse non avrebbe potuto trasmettere nettamente i segnali. Invitato a fare l'esperienza, egli si recò all'ufficio centrale dei telegrafi in Londra e si pose dapprima in comunicazione con i telegrafisti tedeschi di Emden.

Qualche minuto dopo egli era in diretta relazione con Odessa e di lì a poco con Teheran. Desideroso di spingere l'esperienza fino all'estremo si fece mettere in comunicazione con Calcutta per Agra. L'impiegato di Calcutta non tardò a legare conversazione con lui e non fu senza sorpresa che egli si trovasse a scambiare direttamente le sue idee, senza alcun intermediario, con un compatriota installato nell'ufficio centrale di Londra.

Quando si pensa che questa conversazione potè farsi a mezzo di segnali intelligibilissimi, in ragione di 14 parole al minuto, a 11,000 chilometri di distanza, vale a dire percorrendo a un lunghezza equivalente a tre cavi transatlantici posti l'uno dietro l'altro, si è colpiti di ammirazione per la telegrafia e per la scienza che ha potuto abbreviare per tal modo i limiti del tempo e dello spazio.

Diario Sacro

Mercoledì 21 dicembre - 8. Silvestro paga. - Te Deum di ringraziamento per beni ricevuti nell'anno.

TELEGRAMMI

Madrid 20 - In seguito al terremoto la facciata della cattedrale di Granada è instabile in maniera inquietante.

La maggior parte della città di Albano è distrutta. Vi sono 300 morti.

Anche le cattedrali di S. vigilia e di G. rolda furono danneggiate.

Metà degli abitanti di Albunello sono periti.

Madrid 20 - I danni annunciati provennero da ripetuti terremoti, specialmente nelle provincie di Malaga e Granada.

Un fenomeno straordinario fu notato a Granada l'indomani del terremoto: nel cielo benchè senza nubi spesseggiarono i lampi.

Madrid 20 - A Periana, provincia di Malaga, eroltò una montagna causa il terremoto. Le 750 case di cui si componeva Periana furono distrutte. 35 cadaveri e 18 feriti vennero estratti dalle macerie.

Altri 33 cadaveri vennero trovati nelle vicinanze.

- Avea cominciato a copiare un bel disegno, mormorò Silvia.

- Consegnala tosto al ragazzo i giornali, le impose Lidia.

Mentre Silvia andava raccogliendoli, Lidia chiese al fanciullo se seppe dirle nulla dei susurri uditi la notte innanzi.

Enrichetto prese un'aria d'importanza, e rispose:

- O, sì, il nostro Fedelio va sempre, quando voi non ci siete, nella vostra soffitta, per rubare a Bianca il suo cibo, e il papà ieri sera l'ha legato; ma Fedelio durante la notte si è sciolto, e con la corda al collo è salito di sopra; poi, nell'uscire dalla soffitta, la corda si è impigliata sotto la porta, e perchè alla estremità di essa c'era un nodo, Fedelio è rimasto attaccato. Quindi esso si pose ad abbaiare disperatamente, e papà, che lo udì, andò a liberarlo. Le due sorelle avevano quindi la desiderata spiegazione, ed, allorchè il fanciullo stava per discendere con i giornali, Silvia gli disse:

- Danque quella bestiacca di cane fa il ladro notturno, e va a rubare il cibo alla povera Bianca: per questo la disgraziata è divenuta da qualche tempo così magra. Ma io farò provare il gusto a questo cane infernale.

La notte seguente Silvia avea apparecchiato un pescato bastone presso il suo letto, ma Fedelio non si fece sentire; senza dubbio era stato legato solidamente.

Due notti appresso tuttavia, sulla scala si fecero udire i soliti rumori. Silvia, balzata dal letto, si chiuse in un luogo accappatoio, afferrò il bastone, e spalancata la porta, si presentò sul pianerottolo.

Allorchè credette il suo nemico abbastanza vicino, gli lasciò andare un poderoso colpo, che giunse a pieno; sicchè il cane si

Ad Alcaucin accaddero simili disgrazie. 5 cadaveri.

Ad Anteguera tre chiese e parecchie case in nocciuolo rovina. Gli abitanti sono fuggiti.

A Cordova grande panico. Gli abitanti fuggono. Alcuni feriti. Case danneggiate.

Madrid 20 - Credesi che le vittime nei terremoti del 25, 26, 27 e 28 oltrepassino il migliaio. Il governo episcopale soccorsi.

Berlino 20 - La Norddeutsche, rispondendo ad un articolo del Daily News sulla politica che in Germania segue nella questione egiziana verso l'Inghilterra dice: Le potenze continentali considerano la questione egiziana dal punto di vista delle loro reciproche pacifiche relazioni. Finchè non avverrà l'accordo anglo-francese la Germania rifiuterà di accettare le proposte inglesi.

La Germania vuole mantenere i suoi benevoli sentimenti verso l'Inghilterra, ma non rinunzierà alla sua politica pacifica verso la Francia per rendere un servizio all'Inghilterra.

E' improbabile che la questione egiziana possa risolversi mediante lo scambio di note diplomatiche.

Nessuna potenza vorrà essere la prima a pronunciarsi pregiudicando l'opinione delle altre potenze.

Parigi 20 - Camera - Approvansi i crediti provvisori di un miliardo e 32 milioni per primo trimestre 1885, e il bilancio dell'entrata modificato dal Senato.

NOTIZIE DI BORSA

30 dicembre 1884

Table with 2 columns: Item and Price. Includes Rend. di 5 0/100, Rend. antr. in carta, Rend. in argento, Rend. in oro, Rend. in rame.

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del giorno 27 dicembre 1884

Table with 2 columns: City and Numbers. Includes VENEZIA, BARI, FIRENZE, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO.

Moro Carlo gerente responsabile

D' AFFITTARE

in Via Palladio N. 21 una casa con 5 stanze cucina e cortile; per informazioni rivolgersi alla trattoria del cappello, Piazza S. Cristoforo.

precipitò giù guaiolando. Ma nell'impeto dell'ira Silvia s'era lasciata scappare di mano il bastone, che andò a battere nella finestra della scala facendo andare in frantumi parecchie lastre.

Il rumore destò il padrone di casa, il quale comparve sulla scala, ove trovò il cane che corsa a rifugiarsi presso le sue gambe temendo di peggio. In un istante egli comprese tutta la cosa, ed allora alzò la voce uscendo in parole che erano tutt'altro che complimenti per le due sorelle.

Silvia credè miglior partito non rispondere nulla, e se ne ritornò di sopra presso la sorella che non rimpiangeva certo l'accaduto.

Seguirono alcuni giorni di tregua. I Lauffer trattarono con ogni cura il loro Fedelio, lo sorella costrinse a dura custodia la loro gatta, e le due famiglie si schiarivano a vicenda. Ma tale tranquillità non era se non la tranquillità che precede l'aragano.

Una mattina Bianca avea prodotto guasti piuttosto seri nel giardino, e la moglie del segretario ne domandò conto con parole dure alle due sorelle; essendo ricorsa poi all'opera dell'ortolano, insistette perchè fosse riscritto il danno, in misura però che alla Nussbaum parve eccessiva. Ciò ebbe per conseguenza una guerra di parole tra le due parti, guerra che finì col pagamento del denaro preteso.

La mattina seguente Lidia si trovò costretta a reclamare dalla signora Lauffer una saliscia, una stupida saliscia, che Fedelio avea rubata. La moglie del segretario la rimandò dicendole che pensasse a custodir meglio la roba sua.

(Continua)

7 Appendice del CITTADINO ITALIANO

FIDELIO E BIANCA

di Dorus van Bokels

(traduzione dal tedesco di Aldus)

Nel primo istante si rallegrò seco stessa che non si trattasse se non di un brutto sogno; ma poi stette sospesa, perchè le parve di udire come qualcuno che saltasse le scale con in piedi un paio di pantofole o di scarpe di gomma. No, non s'ingannava: passo innanzi passo si saliva la scala. Ma l'ignoto visitatore dovea essere giunto nella soffitta, perchè là s'udì tosto un rumore di di ceste e di casse smosse. Lidia non poté contenersi più a lungo, e destò sua sorella, mettendola a parte con voce tromante della sua supposizione che un ladro fosse penetrato nella soffitta.

Silvia voleva far rumore.

- Per amor del cielo, no, supplicò Lidia. Esso potrebbe ucciderci. Chiudiamo presto la porta, e stiamo in guardia.

Le due sorelle s'affrettarono a trarre dinanzi alla porta, non senza fatica, l'armadio pesante, poi due tavolini da notte e tre sedie; quindi se ne tornarono in letto, e stettero orlandando.

Il susurro nella soffitta continuava; evidentemente qualcuno covistava tra le ceste e le casse che là si trovavano. Ma il ladro, a quanto sembrava, se ne era ritornato

verso la porta della soffitta, e ridisceva i primi gradini della scala. Si poteva udire distintamente. Ad un tratto si fece sentire l'abbaiare disperato di Fedelio, e il rumore dei passi fu coperto dalla voce del cane.

- Fedelio s'è accorto del ladro, mormorò Lidia, o lo assale di sopra.

- Deve essere così, rispose Silvia.

I latrati non cessavano, ma tutto rimaneva nello stato quo. Alle due sorelle, che tremavano di paura, i minuti sembravano ore. Alla fine parve loro di udire che la porta della camera da letto dei Lauffer si aprisse, e che qualcuno cominciasse a salire la scala. Il lor cuore batteva affannosamente, e stavano attendendo la catastrofe.

Ma con loro grande meraviglia non ne seguì nulla. Udirono bensì che il signor Lauffer parlava al suo cane, che tutti e due poi ridiscevano tranquillamente la scala, e che quindi ogni cosa ritornava in silenzio.

- Io non capisco nulla, osservò Lidia.

- E' veramente una storia misteriosa, rispose la sorella.

Non dimenticherò mai questi momenti di angustia affannosa, aggiunse l'altra.

L'agitazione provata e la curiosità tennero desto le due sorelle il resto della notte. Allorchè la mattina, prendevano il caffè, Lidia dichiarò che, per quanta curiosità si sentisse di spiegare l'enigma della notte passata, non poteva decidersi a scendere dalla famiglia Lauffer; avrebbe oreduto di scapitarne nella propria dignità dopo la scena del giorno innanzi.

Ma, mentre esse erano punto dalla curiosità, ecco comparire Enrichetto chiedendo indietro, a nome della mamma, i giornali delle mode che essa avea loro prestati.

Le sorelle, che in questa domanda riconobbero una continuazione delle ostilità, si diedero un'occhiata d'intelligenza.

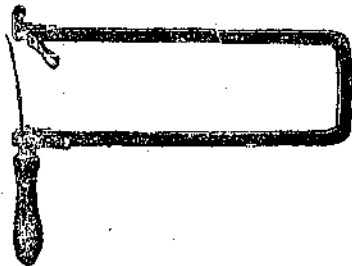


## TRAFORO ARTISTICO

Unica rappresentanza della casa Barelli e deposito di tutti gli utensili per il traforo artistico, presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, Via Gorgi N. 28.

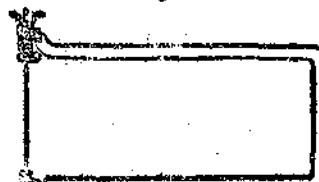
### ARCHETTI

Archetti porta seghe a leva ed eccentrici (proprietà esclusiva della casa Barelli) per eseguire lavori di traforo in legno, metallo, avorio, tartaruga ecc., profondità centimetri 35.  
Prezzo L. 4.



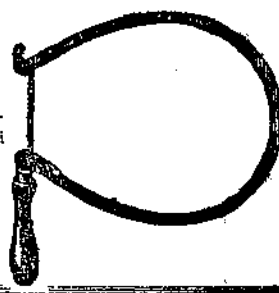
### ARCHETTI

Archetti porta seghe con manico girabile per usare le seghe che si spaziano profondità centimetri 30.  
Prezzo L. 4.50.



### ARCHETTI

Archetti porta seghe per traforare i piedi torniti.  
Prezzo L. 4.50.



## ORARIO DELLA FERROVIA

### PARTENZE

ore 1.43 ant. misto	per	5.10	omib.
per	10.20	diretto	
VENEZIA	12.50	omib.	
	4.40	diretto	
	8.38	diretto	
ore 2.50 ant. misto	per	7.54	omib.
CORNONS	6.45	omib.	
	8.47		
ore 5.40 ant. omnib.	per	7.45	diretto
PONTERBA	10.35	omib.	
	4.30	omib.	
	6.35	diretto	

### ARRIVI

ore 2.30 ant. misto	da	7.37	diretto.
VENEZIA	9.34	omib.	
	8.30	omib.	
	6.28	diretto.	
	8.28	omib.	
ore 1.11 ant. misto	da	10. —	omib.
CORNONS	12.30	omib.	
	8.08		
ore 9.08 ant. omnib.	da	10.10	diretto
PONTERBA	4.20	omib.	
	7.40	diretto	
	8.20	diretto	

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine R. Istituto Tecnico

19 - 12 - 84	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pon.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . . .	750.40	745.89	45.91
Umidità relativa . . . . .	59	61	90
Stato del cielo . . . . .	sereno.	coperto	sereno
Acqua cadente . . . . .	—	—	7
Vento { direzione . . . . .	0	0	2
{ velocità chilom. . . . .	0	0	2
Termometro centigrado . . . . .	2.1	6.1	8.2

Temperatura massima 5.8  
minima 0.1

Temperatura minima all'aperto . . . . . 4.3



## Liquore Odontalgico

corroborante le gengive e pre-predendo contro la carie dei denti.  
Prezzo L. 1 ai flaconi con istruzioni.  
Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*.  
Coll' aumento di 20 cent. si spedisce con pacco postale.



ULTIMA NOVITÀ  
Indispensabili per albergatori, osterie, viaggiatori, commercianti, uomini d'affari ecc. Si scrive con apposita matita, potendo poi cancellare colla massima facilità.  
— Vendonsi alla libreria del Patronato al prezzo di centesimi 25 o 30.

NOTES LAVAGNA  
colle liste della biancheria, indispensabile alle lavandaie e nelle mense di famiglia.  
— Trovansi vendibili alla libreria del Patronato, al prezzo di lire 1.

## TUTTI LIQUORISTI

### Polvere Aromatica

Per fare il vero Vermouth di Torino.  
Con poca spesa e con grande facilità chiunque può prepararsi un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per 2 litri L. 1. per 25 litri Vermouth chinato L. 2.50. per 36 litri semplice L. 2.50. per 60 litri Vermouth chinato L. 5. per 40 litri semplice L. 5 (colle relative istruzioni).  
Si vende all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*.  
Coll' aumento di 10 centesimi si spedisce con pacco postale.

## TOPICIDA

senza arsenico - senza ioduro  
risultato certo e garantito

Il nostro preparato, ammesso con certezza ed inalterabilità i topi ed i ratti che sono tanto molesti all'uomo, allo cane, ed al bestiame in generale; questo preparato non essendo nocivo si può liberamente distribuire, e coltivare in qualunque parte di erve e nel vasto paese non ingratissimo a chi possiede di avere migliore l'idea che questo animale merita, e cadendo nel pozzo, o elsewhere, non avvelenano il contadino, ovvero possono allontanare la casa da una zanzarata. Col suddetto sporcio non solamente i topi e i ratti, i quali molti mesi fanno più danno del suddetto animale, si sopora anche i piccoli animali di campagna (fagiani, conigli, ecc.) e per ucciderli si può di notte per tutto lo spazio; per la tale il contadino dei piccoli ocelli e il contadino per quattro burchi.  
Ogni scatola costa L. 1.  
Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, Via Gorgi N. 28 - Aggiungendo cent. 40 si spedisce con pacco postale.

## SCOLORINA

Novo ritrovato infallibile per far sparire all'istante su qualunque carta o tessuto bianco le macchie d'inchiostro e colore. Indispensabile per poter correggere qualunque errore di scrittura senza punto alterare il colore e lo spessore della carta.  
Il flacone Lire 1.80  
Vendesi presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale.  
Coll' aumento di cent. 40 si spedisce franco ovunque col servizio del pacco postale.

## CONI FUMANTI

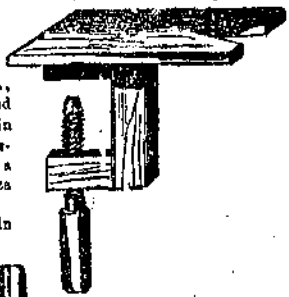
per profumare e disinfectare le sale. Si adoperano bruciandone la sommità. Spandono un gradevolissimo ed igienico profumo atto a correggere l'aria viziata.  
Un elegante scatola contenente 24 coni L. 1.  
Aggiungendo cent. 50 si spediscono dall'ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via Gorgi N. 28.

## TRAFORO ARTISTICO

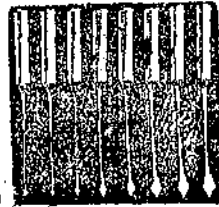
Unica rappresentanza della casa Barelli e deposito di tutti gli utensili per il traforo artistico presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, Udine Via Gorgi N. 28

### TAVOLETTA

Tavoletta perfezionata, con riformo in ferro ed unito morsetto a vite in legno che permette di fissarla provvisoriamente a qualunque tavolo senza danneggiarlo L. 1.20.  
Dotto con morsetto in ferro L. 2.



### Punte da trapano



Punte da trapano a gambe quadrangolare ultimo modello, fatte fabbricare espressamente dalla casa P. Barelli. Prezzo centesimi 10 ciascuna.

## PASTA PETTORALE IN PASTICCHE

Monache di S. Benedetto a S. Gervasio  
PREPARATE DAL CUOMO  
RENIER GIO. BATTISTA

Questa Pasta di virtù estratta in pari tempo che corroboranti sono mirabili per la pronta guarigione delle Tossi, Asma, Angina, Grippe, Influenza di gola, Catarrhi, Contusioni, Bronchiti, Spasmi di sangue. Tisi primario incipiente e contro tutte le affezioni di polmone e delle vie respiratorie.  
Ogni scatola contiene centesimi 100.  
L'istruzione dettagliata per modo di servirvi trovata unita alla scatola.  
A causa di molte falsificazioni verificatosi si cambiò l'etichetta della scatola onde si possa evitare la tirata del preparatore.  
Prezzo della scatola L. 1.  
Venisse ammesso il deposito presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale. Coll' aumento di cent. 50 si spedisce franco col servizio del pacco postale.

## POLVERE DENTIFRICIA DI CORALLO

Non c'è inconveniente più rincrescevole che l'aver i denti sporchi i quali guastano l'alito e di rendono intollerabili in compagnia. Per evitare tale spiacevole stato, procuratevi la Polvere dentifricia di corallo, articolo di tutta confidenza, e l'unica che non contenga preparati nocivi. Tutta i denti, impedisce la carie e tutto le altre malattie della bocca. Coll'uso della Polvere corallo, in pochi mesi si avrà la dentatura bianca come l'avorio, e i denti più agili acquistano in poco tempo la loro robustezza e bianchezza. La scatola sufficiente per sei mesi, centesimi 80.  
Vendonsi all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, Udine.  
Aggiungendo cent. 50 si possono chiedere scatole in un solo pacco postale.

## POLVERE AROMATICA

PER FARE IL SEMPLICE  
VERMOUTH  
CHINATO  
Con poca spesa e con grande facilità chiunque può preparare un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per 2 litri L. 1. per 25 litri Vermouth chinato L. 2.50. per 36 litri semplice L. 2.50. per 60 litri Vermouth chinato L. 5 (colle relative istruzioni per prepararlo).  
Si vende all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*.  
Coll' aumento di 20 centesimi si spedisce con pacco postale.



## NON PIU' LE TRISTI CONSEGUENZE DEL TAGLIO

## DEI CALLI

Esportazione del pregiato balsamo Lasz, callifugo incomparabile per l'America, Egitto, Turchia, Inghilterra ed Austria-Ungheria.

Questo pregiato Callifugo di Lasz Leopoldo di Padova, ormai di fama mondiale, estirpa CALLI, occhi polipi ed indurimenti ostinati senza disturbo e senza fasciatura, adoperando il medesimo con un semplice pennellino. — Ricetta con etichetta rossa L. 1; non si cambia nulla. 1.50 unita della libreria autografa dell'inventore e da modo di usarlo il Callifugo.

Deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*.  
Coll' aumento di cent. 50 si spedisce franco nel Regno ovunque col servizio del pacco postale.

## Asma, Tossi, Bronchiti e Tisi incipienti

GUARITE COLLE

## PILLOLE del prof. Malaguti

di straordinaria efficacia per guarire quasi tutte le malattie degli organi respiratori; Asma, Bronchiti, Tossi le più ostinate ed inveterate dipendenti da malattie croniche dei bronchi e del polmone. Tisi incipienti, ed in generale tutte le malattie di polmone approvate da mezzo secolo di esperienza e da certificati di illustri medici ed ultimamente dall'unico attestato del chiarissimo avv. cotam. Giovanni Brugnoti professore in questa Regia Università e medico primario dell' Ospedale Maggiore.  
Giuseppe Minguzzi, Bologna, 13 agosto 1882.

Spedito al giornale ad esperienza la pillola del prof. Malaguti è apparsa nella Gazzetta del signor Casarini da S. Salvatore in Bologna, e questa legge prova che esattamente che possiede un azione sana ed efficace la Tossi e s'indica le Bronchiti croniche, e specialmente in caso di ricorrenza frequente nelle affezioni croniche delle vie respiratorie.  
Vante Richiare.  
Prof. Giovanni Brugnoti.  
Cent. 50 e L. 1 la scatola — Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*.